



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE  
“LUCIANO BIANCIARDI”

---



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE POLO “L. BIANCIARDI” DI GROSSETO**

Prot. n. 11628/D11 del 26.10.2016

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**RESPONSABILE: D.S. Daniela Giovannini**



## PRIMA SEZIONE

### **PRIORITÀ- TRAGUARDI-OBIETTIVI**

*Indicare sinteticamente i risultati del percorso di Autovalutazione, le priorità e i traguardi individuati nel RAV e gli obiettivi di miglioramento scelti:*

Priorità:

1) Risultati scolastici

Descrizione della priorità:

- Migliorare gli esiti scolastici delle classi prime e terze in Italiano, Matematica, Inglese, Chimica attuando gli strumenti del corso di formazione precedente

Descrizione del traguardo:

- Alunni ammessi classe successiva: portare tutte classi sopra 84%

- Sospesi: portare tutte classi sotto 40%

Obiettivo di processo scelto:

Declinare la programmazione per competenze nell'attività della classe e rinforzare la valutazione per competenze rendendola una pratica ordinaria

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione della priorità:

- Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)

Descrizione del traguardo:

- Almeno una simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento

- 60% di presenza alle prove per ogni classe

Obiettivi di processo scelti:

Declinare la programmazione per competenze nell'attività della classe e rinforzare la valutazione per competenze rendendola una pratica ordinaria

3) Competenze chiave e di cittadinanza

Descrizione della priorità:

- Integrazione dell'osservazione delle competenze all'interno dell'ordinaria attività didattica, sia a livello di organizzazione che di attività in aula

Descrizione del traguardo:

- Aggiornamento e-book competenze

- Realizzazione di 1 corso di formazione

- N. di osservazioni annuali per studente almeno 30

Obiettivi di processo scelti:

Sistema di organizzazione dell'alternanza s/l che consenta di mantenere efficacemente il controllo delle attività e della documentazione

*Evidenziare il legame di coerenza tra le criticità rilevate e il PdM:*

il Piano si articola in 2 interventi di miglioramento, entrambi strutturati in coerenza con le criticità rilevate nel RAV. Nello specifico:

#### **PRIMO INTERVENTO**

Coerenza con il RAV:

- la scuola, nonostante il trend positivo per gli esiti scolastici che nell'a.s. 2014-2015 sembrano essere migliorati rispetto all'a.s. 2013-2014, presenta ancora criticità sui risultati scolastici, legate in particolare alle valutazioni degli studenti diplomati per valutazione conseguita (è bassa la percentuale di eccellenze e questo potrebbe essere legato ad una non sufficiente attenzione della scuola per gli studenti collocati in questa fascia a fronte dell'impegno profuso per gli studenti che hanno difficoltà) e alla percentuale di abbandoni (è molto critica la situazione sul professionale, dove si è registrato un aumento percentuale di abbandoni soprattutto in prima e in seconda, ma anche, seppur meno marcato, nelle classi alte), come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.1 – Risultati scolastici.

- permangono criticità sulle prove INVALSI (come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali), nonostante alcuni progressi, soprattutto sul piano della partecipazione alle prove da parte degli studenti fatti registrare nell'a.s. 2015/2016 rispetto all'a.s. 2014/2015.

A queste criticità sono già stati dedicati progetti di miglioramento, che hanno interessato CAF e, dall'a.s. 2015/2016, SNV, con il Piano di miglioramento di durata triennale. Grazie a questi interventi di miglioramento, si sono iniziati a vedere alcuni risultati positivi. Come indicato nella sezione 5 – Individuazione delle priorità: priorità e traguardi del RAV, nella parte “Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione, il mantenimento della priorità tra quelle di SNV permetterà di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema.

#### **SECONDO INTERVENTO:**

Coerenza con il RAV:

l'intervento di miglioramento è emerso come prioritario dalla parte 5 del RAV, nella quale, indicando in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, è stato scritto che “lavorare sui processi legati all'alternanza favorisce l'integrazione dell'osservazione delle competenze sia all'interno dell'ordinaria attività didattica che in un contesto lavorativo”. Si sottolinea, inoltre, la coerenza con il P.T.O.F., nel quale fra gli Obiettivi strategici risultano “attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, e con il Piano di Formazione (l'intervento di miglioramento è stato anche accompagnato da una specifica formazione, “Formazione mirata all'elaborazione dei test ingresso/uscita”, inserita nel Piano triennale di formazione e realizzata nell'a.s. 2015/2016).

*Evidenziare le condizioni interne che possono favorire l'attuazione del PdM:*

Come evidenziato nel punto precedente, l'intervento di miglioramento legato ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali ha già interessato il Piano di miglioramento di CAF e, dall'a.s. 2015/2016, quello di SNV. Nella scuola, pertanto, è già attiva una riflessione sulle metodologie e i processi che possano contribuire a un miglioramento in tal senso e, quindi, l'intervento di miglioramento rappresenta una sorta di prosecuzione e di compimento di un percorso già avviato. L'intervento trova, inoltre, coerenza con il P.T.O.F., nel quale, nella sezione 3 – Identità dell'Istituto, fra le principali aree strategiche di intervento connesse alla missione, ci sono: il “potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di

strategie mentali che portino i giovani a essere motivati a conoscere, apprendere, ricercare e sperimentare” (Area strategica 3) e “accoglienza, orientamento, inclusione e prevenzione” (Area strategica 4); queste vengono declinate più dettagliatamente nella sezione 6 – Obiettivi strategici e piani operativi, sottosezione 6.3 – Piani operativi. Si sottolinea, inoltre, che l’intervento di miglioramento è stato anche accompagnato da una specifica formazione (Formazione mirata all’elaborazione dei test ingresso/uscita), inserita nel Piano triennale di formazione e realizzata nell’a.s. 2015/2016.

Anche l’azione di miglioramento legata alle Competenze chiave e di cittadinanza è favorita da una serie di condizioni, in particolare:

- coerenza con il P.T.O.F., nel quale, fra gli Obiettivi strategici risultano “attuazione dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, e con il Piano di Formazione
- coerenza con il Piano triennale di formazione che, nell’aggiornamento fatto nell’a.s. 2016/2017, prevede una formazione specifica (Alternanza scuola/lavoro, didattica per competenze, competenze chiave e di cittadinanza)
- la scuola, già dall’a.s. 2014/2015, ha iniziato ad attuare un sistema di osservazione e rilevazione online delle competenze, accompagnato da un e-book descrittivo delle competenze e delle modalità di osservazione e rilevazione. L’intervento di miglioramento, consentirà, grazie anche alla formazione specifica sopra richiamata, di portare definitivamente a sistema e di affinare questo processo.

*Ripercorrere sinteticamente come si è pervenuti alla scelta degli obiettivi:*

Il punto di partenza sono state le Priorità strategiche individuate nella sezione 5 del RAV, Individuazione delle priorità. Queste hanno coinciso con le aree degli Esiti, che, in base ai punteggi assegnati in fase di autovalutazione, hanno evidenziato una maggiore criticità: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza. Successivamente, sono stati presi in analisi gli Obiettivi di processo (sempre nella sezione 5 del RAV), cioè gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo, e a questi è stata data una scala di importanza, in base al contributo che forniscono al conseguimento delle Priorità strategiche individuate nel RAV. L’analisi è stata facilitata dall’utilizzo di una matrice, basata sui parametri della fattibilità ovvero sulla capacità della scuola di realizzare le azioni previste dai vari obiettivi e dell’impatto diretto o indiretto sulle priorità/traguardi. La matrice ha consentito di mettere a fuoco le azioni sulle quali concentrarsi maggiormente, che sono state poi esaminate dal DS e dal NIV per l’approvazione, anche in base alla coerenza di queste con la Mission e le relative Aree strategiche della scuola, individuate e descritte nel P.T.O.F. e il Piano triennale di formazione. Infine gli obiettivi di miglioramento sono stati declinati in interventi di miglioramento dettagliati. Si sottolinea che è stata osservata la rispondenza e la coerenza fra RAV, PdM, P.T.O.F. e Piano triennale di formazione. Il PdM è stato presentato e condiviso in sede di Collegio docenti.

#### **NUCLEO DI VALUTAZIONE – CONSULENTI ESTERNI (eventualmente)**

Indicare nominativi, ruolo e criteri di designazione:

CARLA FAVILLI (Vicario). Ruolo: incarico di supervisione dei lavori e addetta alla revisione delle bozze del RAV e del PdM. Criterio designazione: è Vicario del Dirigente Scolastico, è Direttore operativo dell’Agenzia Formativa dell’Istituto (quindi segue il sistema della qualità della stessa) e ha fatto parte dei gruppi di autovalutazione di VALeS e CAF

DAVID BARAGIOLA (docente). Ruolo: incarico di referente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e responsabile della stesura delle parti descrittive. Criterio di designazione: è collaboratore del Dirigente Scolastico, Responsabile del P.T.O.F., referente di SNV e CAF

DOLORES IMPERATORE (docente). Ruolo: incarico di addetta all'elaborazione dei dati e al reperimento degli stessi. Criterio di designazione: è responsabile della qualità dell'Agenzia Formativa dell'Istituto, ha fatto parte dei gruppi di autovalutazione di VALeS e CAF.

DONATELLA LEONI (docente). Ruolo: incarico di responsabile della comunicazione. Criterio di designazione: ha fatto parte dei gruppi di autovalutazione di VALeS e CAF, è Animatore digitale.

LEONILDE ROSSI (docente). Ruolo: incarico di responsabile dell'intervento di miglioramento relativo ai "Risultati scolastici" e ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" nell'ambito degli Esiti degli studenti. Criterio di designazione: è responsabile della FS Formazione e sviluppo risorse umane, è stata referente di azioni di miglioramento di VALeS e CAF.

SANDRA ROGGI (docente). Ruolo: incarico di responsabile dell'intervento di miglioramento relativo alle "Competenze chiave e di cittadinanza" nell'ambito degli Esiti degli studenti. Criterio di designazione: è Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari, funzione che ha tra le Attività previste il "monitoraggio dell'osservazione/certificazione-dichiarazione competenze degli Assi, Cittadinanza e Profilo".

TAMARA CINELLI (ATA). Ruolo: responsabile dell'aggiornamento dell'area SNV del sito dell'Istituto. Criterio di designazione: è web master per l'Istituto, è stata responsabile dell'aggiornamento dell'area VALeS e CAF del sito dell'Istituto.

MARCO ULANIO (genitore). Ruolo: collabora all'elaborazione del RAV e del PdM. Criterio di designazione: è un componente del Consiglio di Istituto.

SANTINI VIOLA (studente). Ruolo: collabora all'elaborazione del RAV e del PdM. Criterio di designazione: è un componente del Consiglio di Istituto.

### **ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)**

1. Una didattica efficace per il successo scolastico – Aree "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" nell'ambito degli Esiti degli studenti
2. Definizione di un sistema di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza – Area "Competenze chiave e di cittadinanza" nell'ambito degli Esiti degli studenti

## SECONDA SEZIONE

➤ Compilare la seconda sezione per ciascun intervento di miglioramento

**Titolo dell'intervento di miglioramento:** Una didattica efficace per il successo scolastico

**Priorità:** Migliorare i risultati scolastici degli allievi con particolare attenzione e a quelli delle classi prime e terze  
Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate incentivando ad una più responsabile partecipazione degli allievi  
(da parte 5 RAV e come comunicato dallo Staff Regionale di Supporto del SNV con lettera del 12.10.2016)

**Traguardo:** - Alunni ammessi classe successiva: portare tutte classi sopra 84% - Sospesi: portare tutte classi sotto 40% - Almeno 1 simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento - 60% di presenza alle prove per ogni classe (da parte 5 RAV)

**Obiettivo di processo:** Declinare la programmazione per competenze nell'attività della classe e rinforzare la valutazione per competenze rendendola una pratica ordinaria (da parte 5 RAV)

**Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione

<b>Responsabile dell'intervento di miglioramento:</b>	Prof.ssa Leonilde Rossi	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	giugno 2018
<b>Livello di priorità:</b>	20 secondo il valore che identifica la rilevanza dell'intervento, quindi Priorità Alta	<b>Ultimo riesame:</b>	settembre 2018
<b>Situazione corrente al</b> novembre 2016	● (Verde) In linea	● (Giallo) In ritardo	● (Rosso) In grave ritardo

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

### Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrivere in modo sintetico:

- ✓ il problema da affrontare attraverso l'intervento di miglioramento:  
superamento le criticità legate agli esiti scolastici e ai risultati delle prove Invalsi, che emergono come criticità dalle sezioni 2.1– Risultati scolastici e 2.2. - Risultati nelle prove standardizzate nazionali, del RAV
- ✓ l'idea progettuale:  
effettuare un'analisi dei dati della situazione attuale della scuola (relativamente agli esiti), creando una mappa delle criticità e proponendo azioni mirate al superamento di tali criticità
- ✓ la coerenza con il RAV
  - la scuola, nonostante il trend positivo per gli esiti scolastici che nell'a.s. 2014-2015 sembrano essere migliorati rispetto all'a.s. 2013-2014, presenta ancora criticità sui risultati scolastici, legate in particolare alle valutazioni degli studenti diplomati per valutazione conseguita (è bassa la percentuale di eccellenze e questo potrebbe essere legato ad una non sufficiente attenzione della scuola per gli studenti collocati in questa fascia a fronte dell'impegno profuso per gli studenti che hanno difficoltà) e alla percentuale di abbandoni (è molto critica la situazione sul professionale, dove si è registrato un aumento percentuale di abbandoni soprattutto in prima e in seconda, ma anche, seppur meno marcato, nelle classi alte), come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.1 – Risultati scolastici
  - permangono criticità sulle prove INVALSI (come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali), nonostante alcuni progressi, soprattutto sul piano della partecipazione alle prove da parte degli studenti fatti registrare nell'a.s. 2015/2016 rispetto all'a.s. 2014/2015.

A queste criticità sono già stati dedicati progetti di miglioramento, che hanno interessato CAF e, dall'a.s. 2015/2016, SNV, con il Piano di miglioramento di durata triennale. Grazie a questi interventi di miglioramento, si sono iniziati a vedere alcuni risultati positivi. Come indicato nella sezione 5 – Individuazione delle priorità: priorità e traguardi del RAV, nella parte “Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione), il mantenimento della priorità tra quelle di SNV permetterà di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema.

- ✓ le finalità e gli obiettivi
  - migliorare i risultati scolastici degli allievi con particolare attenzione a quelli delle classi prime e terze
  - migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate, incentivando ad una più responsabile partecipazione degli allievi
- ✓ i risultati attesi
  - Alunni ammessi classe successiva: portare tutte classi sopra 84%
  - Sospesi: portare tutte classi sotto 40%
  - Almeno 1 simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di Orientamento
  - 60% di presenza alle prove standardizzate per ogni classe
- ✓ l'approccio che si intende adottare
  - da un punto di vista teorico, sensibilizzare gli alunni delle seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle

- prove standardizzate (INVALSI)
- da un punto di vista pratico, introdurre prove di ingresso e finali da realizzarsi tramite piattaforma Moodle, come strumenti di monitoraggio dell'efficacia didattica prioritariamente nelle materie di Italiano, Matematica, Inglese, Chimica
- ✓ strategie, metodologie, strumenti:
  - prove di ingresso e finali da realizzarsi tramite piattaforma Moodle
  - report dei risultati delle prove e degli esiti dei precedenti aa.ss. da confrontare con quelli dell'a.s. in corso
  - riflessione sui risultati all'interno degli ambiti disciplinari
- ✓ tempi
  - da settembre 2016 a giugno 2018
- ✓ i destinatari dell'intervento di miglioramento:
  - docenti, studenti, famiglie dell'Istituto, stakeholders

Descrivere:

- ✓ Principali azioni da intraprendere:
  - Formazione dei docenti mirata all'elaborazione dei test (azione svolta nell'a.s. 2015/2016 e attualmente conclusa)
  - Organizzazione piattaforma MOODLE (azione svolta nell'a.s. 2015/2016)
  - Preparazione prove di ingresso (azione svolta nell'a.s. 2015/2016)
  - Somministrazione prove di ingresso (azione svolta nell'a.s. in corso)
  - Riflessione su test ingresso (azione svolta nell'a.s. in corso)
  - Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti
  - Analisi e raccolta dati della scuola
  - Elaborazione prove in uscita
  - Somministrazione test uscita
  - Riflessione su test uscita
  - Confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali
  - Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde
  - Comunicazioni e organizzazione di incontri con le famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI
  - Valutazione di eventuali miglioramenti (relativamente a partecipazione e esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde

Esperti esterni:

- ✓ non previsti

Innovatività dell'intervento:

- ✓ avvio alla formulazione e somministrazione di test d'ingresso con elaborazione dati attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle
- ✓ organizzazione di una preparazione mirata alle prove INVALSI, servendosi anche dell'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche

**Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**



Descrivere:

- ✓ le azioni in cui si articola ciascuna fase:
  - Organizzazione piattaforma MOODLE (azione svolta nell'a.s. 2015/2016)
  - Preparazione prove di ingresso (azione svolta nell'a.s. 2015/2016)
  - Somministrazione prove di ingresso (azione svolta nell'a.s. in corso)
  - Riflessione su test ingresso (azione svolta nell'a.s. in corso)
  - Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti
  - Analisi e raccolta dati della scuola
  - Elaborazione prove in uscita
  - Somministrazione test uscita
  - Riflessione su test uscita
  - Confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali
  - Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde
  - Comunicazioni e organizzazione di incontri con le famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI
  - Valutazione di eventuali miglioramenti (relativamente a partecipazione e esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde
- ✓ i destinatari delle azioni:

docenti, studenti, famiglie dell'Istituto, stakeholders
- ✓ i responsabili di ciascuna azione
  - Organizzazione piattaforma MOODLE (azione svolta nell'a.s. 2015/2016): Responsabile dell'intervento di miglioramento e Web master
  - Preparazione prove di ingresso (azione svolta nell'a.s. 2015/2016): Responsabili ambiti disciplinari interessati
  - Somministrazione prove di ingresso (azione svolta nell'a.s. in corso): Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
  - Riflessione su test ingresso (azione svolta nell'a.s. in corso): Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
  - Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti: Responsabili ambiti disciplinari interessati
  - Analisi e raccolta dati della scuola: Responsabile dell'intervento di miglioramento
  - Elaborazione prove in uscita: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti ambiti discipline interessate
  - Somministrazione test uscita: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
  - Riflessione su test uscita: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
  - Confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
  - Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde: Referente INVALSI
  - Comunicazioni e organizzazione di incontri con le famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI: Referente INVALSI
  - Valutazione di eventuali miglioramenti (relativamente a partecipazione e esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde: Referente INVALSI e Responsabile dell'intervento di miglioramento

- ✓ le modalità di coinvolgimento e di diffusione:
  - il coinvolgimento avviene principalmente attraverso gli Ambiti disciplinari e i responsabili indicati per le varie azioni previste, con comunicazioni mirate alle azioni da intraprendere, nel rispetto della tempistica definita nella sezione “Management dell’intervento di miglioramento”
  - la diffusione avverrà attraverso il sito dell’Istituto, che prevede un’area specifica dedicata a SNV, e le riunioni degli organi collegiali, in particolare Consiglio di Istituto e Collegio docenti
- ✓ Definire e descrivere il contributo che l’implementazione dell’intervento può offrire al miglioramento della scuola:
  - l’azione di miglioramento risponde a una criticità emersa nel RAV (Punti di debolezza sezioni 2.1 – Risultati scolastici e 2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali) e, come indicato nella parte 5 dello stesso documento, si tratta di un’azione già iniziata (che ha interessato CAF e, dall’a.s. 2015/2016, SNV, con il Piano di miglioramento di durata triennale), che occorre concludere e portare a sistema per poterne valutare gli effetti concreti
  - l’intervento favorisce una serie di azioni coerenti con il P.T.O.F., nel quale, nella sezione 3 – Identità dell’Istituto, fra le principali aree strategiche di intervento connesse alla missione, ci sono: il “potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di strategie mentali che portino i giovani a essere motivati a conoscere, apprendere, ricercare e sperimentare” (Area strategica 3) e “accoglienza, orientamento, inclusione e prevenzione” (Area strategica 4); queste vengono declinate più dettagliatamente nella sezione 6 – Obiettivi strategici e piani operativi, sottosezione 6.3 – Piani operativi
  - lavorare con metodologie didattiche innovative contribuisce a migliorare i risultati scolastici degli studenti e a ridurre la dispersione

## **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Indicare:

- ✓ i sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:  
il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)
- ✓ le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):  
la valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vera e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo).

Indicatori:

- Numero di alunni promossi a giugno
- Numero di alunni con giudizio sospeso promossi ad agosto
- Percentuale di abbandono
- Percentuale di studenti che conseguono la qualifica in classe terza
- Percentuale presenze prove Invalsi e risultati

### Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le periodiche riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- ✓ Modalità di revisione delle azioni: partendo dalle riflessioni sui monitoraggi, dai vari indicatori utilizzati, dal rispetto dei tempi.
- ✓ Criteri di miglioramento: dall'analisi delle criticità della scuola e degli obiettivi emersi, con la collaborazione degli ambiti disciplinari, vengono attivate strategie mirate.
- ✓ Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: riunioni collegiali e pubblicazione nel sito dell'istituto in area SNV (come previsto da Piano di comunicazione e diffusione).
- ✓ Note sulle possibilità di implementazione del progetto: in base ai risultati ottenuti, ci si riserva la possibilità di modificare, tarare, implementare le attività legate al progetto.

### MANAGEMENT DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fasi/azioni	Destinatari delle azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni fase	Indicatori	Target
Organizzazione piattaforma MOODLE	Docenti di italiano, matematica, inglese, chimica	Responsabili di progetto	Realizzazione della strutturazione della piattaforma e test caricati	Organizzazione piattaforma per materia e classi con domande e test caricati	100% dei test caricati per le materie coinvolte
Preparazione prove di ingresso	Ambiti disciplinari	Responsabili di ambito e ambiti disciplinari	Produzione delle prove	Numero di prove elaborate	100% degli ambiti coinvolti
Somministrazione prove di ingresso	Alunni dell'Istituto	Responsabili di progetto e docenti delle classi	Prove somministrate e relativi risultati	Numero di classi a cui si somministrano le prove	100% delle classi interessate
Riflessione su test ingresso	Alunni e docenti dell'Istituto	Docenti e responsabili di progetto	Analisi delle criticità	Realizzazione di un report	Realizzazione di un report per anno
Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti	Alunni e docenti dell'Istituto	Responsabili di ambito e ambiti disciplinari	Strategie da attuare	Realizzazione di una sintesi delle strategie definite	Realizzazione di una sintesi delle strategie definite per anno
Analisi e raccolta dati della scuola	Alunni e docenti dell'Istituto	Responsabili di	Analisi delle criticità	Realizzazione di un	Realizzazione di

		progetto		report	un report per anno
Elaborazione prove in uscita	Ambiti disciplinari	Responsabili di ambito e ambiti disciplinari	Produzione delle prove	Numero di prove elaborate	100% degli ambiti coinvolti
Somministrazione test uscita	Alunni dell'Istituto	Responsabili di progetto e docenti delle classi	Prove somministrate e relativi risultati	Numero di classi a cui si somministrano le prove	100% delle classi interessate
Riflessione su test uscita	Alunni e docenti dell'Istituto	Docenti responsabili di progetto	Analisi delle criticità	Realizzazione di un report	Realizzazione di un report per anno
Confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali	Alunni e docenti dell'Istituto	Docenti responsabili di progetto	Analisi delle criticità	Realizzazione di un report	Realizzazione di un report per anno
Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde (referente Invalsi)	Alunni e docenti dell'Istituto	Referente Invalsi	Informazione e motivazione alle prove INVALSI	Numero di incontri di orientamento  Numero di simulazioni di prove INVALSI	Almeno un incontro di orientamento  Almeno una simulazione di prova standardizzata (sul modello INVALSI) in tutte le seconde
Comunicazioni e organizzazione di incontri con le famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI	Famiglie studenti coinvolti nelle prove	DS	Informazione e motivazione alle prove INVALSI	Numero di comunicazioni e di incontri con le famiglie	Almeno un incontro con le famiglie Almeno 2 comunicazioni

					alle famiglie
Valutazione di eventuali miglioramenti (nella partecipazione e negli esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde	Alunni dell'Istituto	Responsabili di progetto e referente Invalsi	Riduzione del tasso di assenteismo	Numero di alunni presenti alle prove INVALSI  Risultati prove Invalsi	60% di presenza degli studenti alle prove per ogni classe  Innalzamento della media dei punteggi in Italiano e Matematica dell'Istituzione scolastica nelle prove INVALSI rispetto ai risultati dell'a.s. 2015/2016

### CRONOGRAMMA

Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in <b>linea con gli obiettivi</b> Verde = <b>attuata</b>			
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A				
Organizzazione piattaforma MOODLE			X															
Preparazione prove di ingresso			X															
Somministrazione prove di ingresso				X														

Riflessione su test ingresso					X														
Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti					X														
Analisi e raccolta dati della scuola					X	X													
Elaborazione prove in uscita									X	X									
Somministrazione test uscita											X								
Riflessione su test uscita											X								
Confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali												X							
Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde (referente Invalsi)								X	X										
Comunicazioni e organizzazione di incontri con le famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI										X									
Valutazione di eventuali miglioramenti (nella											X	X							





Descrivere in modo sintetico:

- ✓ il problema da affrontare attraverso l'intervento di miglioramento:  
difficoltà e criticità nel lavorare per competenze e conseguentemente nell'avere a disposizione un numero adeguato di osservazioni effettuate dai docenti (come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.3 – Competenze chiave e di cittadinanza)
- ✓ l'idea progettuale:  
elaborare delle strategie di intervento per favorire l'osservazione e la valutazione delle competenze
- ✓ la coerenza con il RAV:  
l'azione di miglioramento è emersa come prioritaria dalla parte 5 del RAV, nella quale, indicando in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, è stato scritto che "lavorare sui processi legati all'alternanza favorisce l'integrazione dell'osservazione delle competenze sia all'interno dell'ordinaria attività didattica che in un contesto lavorativo". Si sottolinea, inoltre, la coerenza con il P.T.O.F., nel quale, fra gli Obiettivi strategici risultano "attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione, e con il Piano di Formazione
- ✓ le finalità e gli obiettivi  
diffondere la cultura del lavorare per competenze e far acquisire ai docenti la consapevolezza della necessità di osservare, valutare e certificare le competenze
- ✓ i risultati attesi (come da Area 5 – Individuazione delle priorità, Priorità e traguardi)
  - Aggiornamento e-book competenze
  - Realizzazione di 1 corso di formazione
  - N. di osservazioni annuali per studente almeno 30
- ✓ l'approccio che si intende adottare
  - da un punto di vista teorico, formare i docenti a nuove metodologie didattiche e abituarli a condividere buone pratiche
  - da un punto di vista pratico, mettere a disposizione strumenti tecnologici per l'osservazione e la rilevazione online delle competenze
- ✓ strategie, metodologie, strumenti
  - organizzazione di un corso di formazione mirato (in coerenza con il Piano di formazione inserito nel P.T.O.F.)
  - creazione archivio Buone pratiche, accessibile da sito dell'Istituto in versione online
  - elaborazione delle schede online per l'osservazione delle competenze, inserimento nel sito dell'Istituto, predisposizione dell'e-book con l'indicazione delle competenze e delle modalità di osservazione
- ✓ tempi  
da novembre 2016 a maggio 2017
- ✓ i destinatari dell'intervento di miglioramento  
docenti e alunni dell'Istituto

Descrivere:

- ✓ le principali azioni da intraprendere (le fasi in cui l'intervento si articola)
  - elaborazione delle schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze

- elaborazione dell'e-book con l'indicazione delle competenze e delle modalità di osservazione
- inserimento di entrambi i sopradetti strumenti nel sito dell'Istituto
- organizzazione e attuazione del corso di formazione
- osservare e rilevare le competenze utilizzando i sopradetti strumenti
- richiesta ai docenti di trasmettere lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze; condivisione delle stesse e inserimento nell'area dedicata del sito

Indicare eventualmente:

- ✓ il supporto di esperti esterni
  - esperto per il corso di formazione
  - esperti per l'elaborazione delle schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze

Indicare eventualmente:

- ✓ il carattere di innovatività dell'intervento  
l'innovatività dell'intervento si basa principalmente su:
  - utilizzo di una modalità di rilevazione online delle competenze con apposite schede accessibili direttamente dal sito dell'Istituto
  - disponibilità per i docenti di un e-book descrittivo delle competenze e delle modalità di osservazione e rilevazione
  - condivisione online di buone pratiche relative a lezioni condotte con nuove metodologie, a disposizione di tutti i docenti, e possibilità di usufruire di materiali già predisposti

### **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Descrivere:

- ✓ le azioni in cui si articola ciascuna fase
  - elaborazione delle schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze
  - elaborazione dell'e-book con l'indicazione delle competenze e delle modalità di osservazione
  - inserimento di entrambi i sopradetti strumenti nel sito dell'Istituto
  - organizzazione e attuazione del corso di formazione
  - osservare e rilevare le competenze utilizzando i sopradetti strumenti
  - richiesta ai docenti di trasmettere lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze; condivisione delle stesse e inserimento nell'area dedicata del sito
- ✓ i destinatari delle azioni  
docenti e alunni dell'Istituto
- ✓ i responsabili di ciascuna azione
  - elaborazione delle schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze: Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari
  - elaborazione dell'e-book con l'indicazione delle competenze e delle modalità di osservazione: Animatore digitale
  - inserimento di entrambi i sopradetti strumenti nel sito dell'Istituto: Web master

- organizzazione e attuazione del corso di formazione: Referente del Piano triennale di formazione
- osservare e rilevare le competenze utilizzando i sopradetti strumenti: Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari
- richiesta ai docenti di trasmettere lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze; condivisione delle stesse e inserimento nell'area dedicata del sito: Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari
- ✓ le modalità di coinvolgimento e di diffusione
  - il coinvolgimento avviene principalmente attraverso gli Ambiti disciplinari e i responsabili indicati per le varie azioni previste, con comunicazioni mirate alle azioni da intraprendere, nel rispetto della tempistica definita nella sezione "Management dell'intervento di miglioramento"
  - la diffusione avverrà attraverso il sito dell'Istituto, che prevede un'area specifica dedicata a SNV, e le riunioni degli organi collegiali, in particolare Consiglio di Istituto e Collegio docenti

Definire e descrivere il contributo che l'implementazione dell'intervento può offrire al miglioramento della scuola:

- l'azione di miglioramento risponde a una criticità emersa nel RAV (Punti di debolezza sezione 2.3 – Competenze chiave e di cittadinanza) e come indicato nella parte 5 dello stesso documento, lavorare sui processi legati all'alternanza favorisce l'integrazione dell'osservazione delle competenze sia all'interno dell'ordinaria attività didattica che in un contesto lavorativo
- l'intervento favorisce una serie di azioni coerenti con il P.T.O.F., nel quale, fra gli Obiettivi strategici risultano "attuazione dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- l'intervento di formazione previsto (coerente con il Piano triennale di formazione) è utile a favorire un miglioramento della professionalità dei docenti
- lavorare con metodologie didattiche innovative contribuisce a migliorare i risultati scolastici degli studenti e a ridurre la dispersione

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

Indicare:

- ✓ i sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:  
il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)
- ✓ le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):  
la valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vero e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo)

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le periodiche riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- ✓ Modalità di revisione delle azioni: partendo dalle riflessioni sui monitoraggi, dai vari indicatori utilizzati, dal rispetto dei tempi.
- ✓ Criteri di miglioramento: dall'analisi delle criticità della scuola e degli obiettivi emersi, con la collaborazione degli ambiti disciplinari, vengono attivate strategie mirate.
- ✓ Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: riunioni collegiali e pubblicazione nel sito dell'istituto in area SNV (come previsto da Piano di comunicazione e diffusione).
- ✓ Note sulle possibilità di implementazione del progetto: in base ai risultati ottenuti, ci si riserva la possibilità di modificare, tarare, implementare le attività legate al progetto.

### **MANAGEMENT DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO**

<b>Fasi/azioni</b>	<b>Destinatari delle azioni</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni fase</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target</b>
Elaborazione delle schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze	Docenti	Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari	Schede elaborate	Numero schede elaborate con competenze chiave e di cittadinanza	100% delle schede elaborate
Elaborazione dell'e-book con l'indicazione delle competenze e delle modalità di osservazione	Docenti	Animatore digitale	E-book elaborato	Numero e-book elaborati	1 e-book elaborato
Inserimento di entrambi i sopradetti strumenti nel sito dell'Istituto	Docenti	Web master	Disponibilità Schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze e E-book in modalità online nel sito dell'Istituto	Presenza di link cliccabili alle Schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze e all'E-book nel sito dell'Istituto	1 link per le Schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze e 1 link per l'E-book nel sito dell'Istituto
Organizzazione e attuazione del corso di formazione	Docenti	Referente Piano triennale di formazione	Svolgimento formazione	Numero corsi di formazione realizzati	1 corso di formazione realizzato
Osservare e rilevare le competenze utilizzando i sopradetti strumenti	Docenti/Studenti	Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari	Osservazioni annuali per studente	Numero osservazioni annuali per studente	N. di osservazioni annuali per studente almeno 30
Richiesta ai docenti di trasmettere lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze; condivisione delle stesse e inserimento nell'area dedicata del sito dell'Istituto	Docenti	Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari	Presenza di un'area nel sito dell'Istituto che raccolga lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze	Numero lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze, inserite nell'area dedicata del sito dell'Istituto	Almeno 3 lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze, inserite nell'area dedicata del sito dell'Istituto

CRONOGRAMMA																		
Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in <b>linea con gli obiettivi</b> Verde = attuata			
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A				
Elaborazione delle schede per l'osservazione e la rilevazione delle competenze	Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari			X	X													
Elaborazione dell'e-book con l'indicazione delle competenze e delle modalità di osservazione	Animatore digitale				X	X												
Inserimento di entrambi i sopradetti strumenti nel sito dell'Istituto	Web master					X												
Organizzazione e attuazione del corso di formazione	Referente Piano triennale di formazione					X	X											
Osservare e rilevare le competenze utilizzando i sopradetti strumenti	Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari			X	X	X	X	X	X	X	X							
Richiesta ai docenti di trasmettere lezioni condotte con nuove metodologie e utili all'osservazione delle competenze; condivisione delle stesse e inserimento nell'area dedicata del sito	Coordinatrice generale degli ambiti disciplinari										X	X	X					

**TERZA SEZIONE**

Budget complessivo (previsione)

	<b>Ore aggiuntive</b>	<b>Costi</b>	<b>Totale</b>
<b>Intervento di miglioramento 1</b>			
<b>Personale interno:</b>			
Docenti	Rossi (referente intervento di miglioramento)	14 ore	€ 325,11
	Conforti (coadiuva il referente dell'intervento di miglioramento per il Liceo Artistico)	8 ore	€ 185,76
	Imperatore (referente INVALSI)	8 ore	€ 185,76
	Favilli (Vicario)	2 ore	€ 46,44
Ata	10 ore		€ 192,42
<b>Personale esterno:</b>			
Formatori			
Coordinatori			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione	Baragiola (Referente valutazione di Istituto)	4 ore	€ 92,88

Intervento di miglioramento 2			
Personale interno:			
Docenti	Roghi (referente intervento di miglioramento)	14 ore	€ 325,11
	Leoni (animatore digitale)	8 ore	€ 185,76
	Favilli (Vicario)	2 ore	€ 46,44
Ata			
Personale esterno:			
Formatori	Formazione su competenze	20 ore	€ 896,64
Coordinatori			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione	Baragiola (Referente valutazione di Istituto)	4 ore	€ 92,88
			€ 2.575,20